

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00745722

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione colonna

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 6

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1791
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1791
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegno
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Manetti Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1762/ 1817
AUTH - Sigla per citazione	00005292
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Asburgo Lorena Ferdinando III Granduca
CMMD - Data	1791
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra arenaria/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	390
MISD - Diametro	60

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

due colonne sono prive del vaso

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

2011

RSTE - Ente responsabile

Comune di Firenze - Direzione Cultura

RSTR - Ente finanziatore

Comune di Firenze

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Colonna con doppia base circolare gradinata, di cui quella superiore ornata da un tralcio di vite scolpito a rilievo; fusto impostato su un'infiorescenza di foglie di acanto, percorso a spirale da un secondo tralcio di vite e terminante in un anello; capitello modanato ornato alla base da fiori scolpiti a rilievo e sostenente una base quadrata su cui è adagiato un vaso scolpito, decorato alla base da un giro di foglie di acanto lanceolate eseguite a bassorilievo.

DESI - Codifica Iconclass

n.p.

DESS - Indicazioni sul soggetto

n.p.

NSC - Notizie storico-critiche

Le colonne, recentemente oggetto di un intervento conservativo curato dal Comune di Firenze - che ha provveduto a reintegrare e incollare le parti in pietra mancanti - fanno parte del progetto di arredo del parterre delle Cascine ideato nel 1791 da Giuseppe Manetti per Ferdinando III Lorena. In esso i singoli elementi sono legati da un filo conduttore comune costituito dal tema dionisiaco, che ben si addice al carattere del nuovo "Casino delle Delizie" (oggi sede della Facoltà di Agraria), progettato dallo stesso Manetti per Pietro Leopoldo alcuni anni prima, nel 1786. Poiché "il carattere della fabbrica è quello della vaghezza, essendo essa destinata principalmente al trattenimento civile ed al piacere della tavola. Dunque conviene un tono vivace, con tutto ciò che è relativo al brio delle seducenti espressioni bacchanali" (cfr. A.S. F., Possessioni 1500 a.128. G. Manetti Appendice all'idea dell'ornato proposto per la piazza della nuova fab.ca delle RR. Cascine dell'Isola con relazione de' 3 aprile 1789; in Rinaldi 1995, p. 56). Si spiega quindi la presenza dell'elegante tralcio di vite, che avviluppandosi intorno alla colonna, la percorre a spirale per tutta la sua altezza. Il lavoro è affidato non "a degli scultori propriamente detti", ma "a dei giovani scalpellini, che avendo qualche idea del disegno, molto genio, e volontà di prodursi, si contentino di guadagnare poco più della mercede che si paga per i lavori ordinari da fabbriche" (Ibidem). Ma il progetto del Manetti nasconde anche una fitta rete di significati allegorici di stampo illuministico-massonico (cfr. Trotta 2011, pp. 136-207) direttamente legata alla committenza granducale (i Lorena erano vicini alla massoneria), che vede il parco diviso idealmente in quattro settori corrispondenti alle stagioni, la cui alternanza indica lo scorrere della vita e il percorso terreno dell'anima dalla nascita fino al ritorno nei cieli della 'ragione'. Il settore del parterre, nello specifico, costituirebbe il "regno del fuoco", quindi dell'estate, il cui protagonista è proprio il dio Bacco-Dioniso. All'Archivio di Stato di Firenze esiste

ancora il disegno preparatorio di queste colonne, intitolato bozzetto per un "imbasamento a foggia di candelabro sostenete un vaso" (A.S. F., Possessioni , 1500 a. 128; in Rinaldi 1995, p. 57 fig. 20). Giuseppe Manetti (Firenze 1762-1817) fu allievo di Gaspero Paoletti e poi studente a Roma sussidiato da Pietro Leopoldo. Professore di Architettura all'Accademia delle Arti e del Disegno e dal 1784 "Maestro di Architettura" all'Accademia delle Belle Arti, fu impegnato come tecnico in diverse amministrazioni statali e si distinse anche nella progettazione di giardini (oltre al Parco delle Cascine ricordiamo, tra gli altri, il Giardino di Annalena). Fu definito da Pietro Leopoldo "di talento e capacità, ma con grandissima presunzione di sé, portato sempre a delle idee grandiose e di sommo dispendio" (per le notizie biografiche sul Manetti cfr. Zangheri in Scoperta Toscana 1984, pp. 15-20). Ricordiamo che agli inizi del Novecento nel piazzale d'ingresso del parco, all'epoca intitolato a Vittorio Emanuele II, erano presenti altre "due colonnine con tralcio di vite con vaso alla sommità [...] ultimo scorcio del XVIII secolo", ricordate dal Lensi (cfr. Catalogo dei Monumenti pubblici, delle fontane, delle logge e dei fabbricati monumentali di proprietà del Comune di Firenze, 1915-1916, Archivio Storico dell'Ufficio Catalogo Soprintendenza Speciale Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico e Polo Museale della città di Firenze, n. 95) oggi non più esistenti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione cessione

ACQD - Data acquisizione 1868

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo SSPSAEPM FI 16122UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	progetto
FNTA - Autore	Manetti G.
FNTD - Data	1791
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda storica
FNTA - Autore	Lensi Alfredo
FNTD - Data	1915-1916
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Scoperta Toscana
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00007841
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rinaldi A.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00007842
BIBN - V., pp., nn.	pp. 56-57
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Trotta G.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00016344
BIBN - V., pp., nn.	pp. 136-207
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Palmeri M.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
FUR - Funzionario responsabile	Bisceglia A.

